

scientifici e letterari — Personale (*Spese fisse*), lire 121,530.02.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Cornaggia.

CORNAGGIA. Ho chiesto di parlare sul titolo di questo capitolo, perchè non saprei precisamente da quale articolo di esso sia contemplato il Gabinetto numismatico di Milano, a proposito del quale voglio fare qualche raccomandazione all'onorevole ministro.

Il Gabinetto numismatico di Milano è uno dei più importanti di Europa; è l'unico d'Italia che sia autonomo, cioè che abbia una direzione speciale, destinata esclusivamente ad esso e non accomunata con altre istituzioni di biblioteche o musei, come avviene in tutte le altre città d'Italia. Ma purtroppo a questa importanza scientifica e a questa autonomia, non corrispondono nè lo stipendio del direttore nè l'assegno annuo che è stabilito per quel Gabinetto numismatico. Al direttore è assegnato lo stipendio annuo di lire 2,500, che, tradotto in cifre volgari e falciato per le imposte che lo gravano, si riduce a sole 188 lire al mese.

Fino a pochi mesi or sono fu direttore di quel gabinetto l'illustre dottore Solone Ambrosoli, alla cui memoria mando un riverente saluto. Egli era facoltoso e poteva fare a meno dello stipendio annesso alla carica di direttore del gabinetto. Ma questa condizione fortunata è cessata, e se oggi si vuole aver un buon direttore, competente negli studi numismatici e capace di dirigere uno dei più importanti istituti numismatici di Europa, bisogna pensare ad uno stipendio adeguato, perchè le attuali 188 lire mensili, non occorre dimostrarlo, sono affatto inadeguate alla carica. Ma non solo lo stipendio è tale; anche l'assegno fatto al gabinetto stesso è assolutamente insufficiente. Immagini la Camera, e ricordi l'onorevole ministro che questo assegno ascende a mille lire l'anno complessivamente. Con esso bisogna provvedere al mantenimento del gabinetto, agli acquisti, alle pubblicazioni, al riscaldamento, ai tappeti, all'illuminazione, ecc., e persino all'abito dell'insergente.

Così non è possibile pensare ad acquisti, e nemmeno a ciò che è necessario; non si hanno i mezzi neppure per cambiare i tappeti quando vengono logorati. Per queste condizioni disgraziate si è arrivati al punto che non si può nemmeno pensare a fare il catalogo del gabinetto, e domani potrebbero

sparire oggetti preziosissimi senza che alcuno possa constatare questa sparizione.

Ad una condizione di cose simile è necessario provvedere. Non aggiungo parole per avvalorare le mie domande, sicuro che l'onorevole ministro si occuperà del Gabinetto numismatico di Milano. A tale proposito mi permetto accennare, per il bilancio dell'anno corrente, che si potrebbe assegnare all'attuale incaricato della direzione quell'indennità di mille lire, che viene data a molti incaricati della direzione di istituti consimili.

Il Governo napoleonico e quello austriaco hanno fatto molto nel secolo scorso per questo Gabinetto: spero che il Governo nazionale non lo vorrà dimenticare, e che esso, mercè più larghi assegni, potrà vedere aprirsi una nuova era col 1907, nel quale anno si festeggerà il primo centenario della sua fondazione. (*Bene!*)

PRESIDENTE. L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di parlare.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. È giusta la raccomandazione dell'onorevole Cornaggia. Veramente questo Gabinetto numismatico, che è il più importante d'Italia, merita tutta la nostra attenzione: io mi preoccupo dei bisogni cui egli ha accennato e confido che per il centenario dell'Istituto si sarà sufficientemente provveduto alle esigenze del Gabinetto, degno di ogni cura, come fu degno di vivo e affettuoso rimpianto il professor Ambrosoli perduto.

PRESIDENTE. Così rimane approvato il capitolo 55.

Capitolo 56. Istituti e Corpi scientifici e letterari — Personale — Compensi al personale straordinario e retribuzioni per eventuali servizi, lire 10,417.60.

Capitolo 57. Istituti e Corpi scientifici e letterari — Assegni e dotazioni, lire 242,312.55.

Capitolo 58. Istituti e Corpi scientifici e letterari — Supplemento di assegni e di dotazioni per maggiori spese imprevedute ed assegni eventuali, lire 16,140.80.

Capitolo 59. Biblioteche governative — Personale (*Spese fisse*), lire 850,390.

Capitolo 60. Biblioteche governative — Personale — Assegni, remunerazioni e compensi per incarichi straordinari, lire 22.000.

L'onorevole Molmenti ha facoltà di parlare su questo capitolo 60.

MOLMENTI. Veramente l'onorevole ministro ieri ha toccato questa questione delle biblioteche, ma l'ha fatto troppo rapidamente, e noi abbiamo pure bisogno di più esplicite dichiarazioni.